

Scuola dell'Infanzia di Pagnano

via Cappelletta 21, 23807 -MERATE (Lc)

CF /P.I.:00651540130 -tel 039-6776780

LC1A053008

e mail: info@asilodipagnano.it – pec: si.pagnano@pec2.fismlecco.it

www.asilodipagnano.it



Piano Triennale dell'offerta formativa Anni scolastici 2019/2020-2020/2021-2021/2022

19 novembre 2018 - V2

1.PREMESSA

Il P.O.F. è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare extra-curricolare, educative ed organizzative che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

La scuola garantisce ai propri alunni ed alle loro famiglie un servizio scolastico di qualità e si impegna per migliorarlo sempre di più. Considera indicatori di un buon modo di fare scuola:

- il lavoro degli insegnanti
- il rapporto costruttivo e costante educatori/famiglia
- la disponibilità degli educatori alla sperimentazione, all'innovazione didattica ed aggiornamento professionale
- la massima attenzione all'inclusione dei bambini disabili e BES
- la validità offerta della natura paritaria della scuola e della rete di relazione stabilite all'interno ed all'esterno della scuola.

Dall'anno scolastico 2015/16 le scuole sono chiamate a redigere il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.)** con possibilità di revisione annuale nel mese di ottobre come previsto dalla legge 13 luglio 2015 n.107.

Esso introduce una prospettiva nuova: quella di individuare delle priorità che si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso azioni di miglioramento.

2.CENNI STORICI e contesto territoriale

L'Asilo infantile di Sabbioncello ora denominato Scuola dell'Infanzia di Pagnano, fu istituito nel 1907 su iniziativa della Congregazione di Carità dell'ora soppresso Comune di Sabbioncello.

In applicazione delle leggi regionali 21 e 22 del 27 marzo 1990, con delibera della Giunta della Regione Lombardia in data 5 febbraio 1993, l'Ente venne de-pubblicizzato e riconosciuto persona giuridica di diritto privato, iscritto oggi presso la cancelleria del Tribunale di Lecco al numero 167 del registro delle Persone Giuridiche di diritto privato.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 2 novembre 1999, la Scuola Materna di Pagnano ha assunto la natura giuridica di Fondazione, adottando un nuovo Statuto approvato dalle competenti autorità amministrative il 14 febbraio 2000.

La scuola è stata riconosciuta PARITARIA ai sensi dei requisiti della legge n.62 del 10 marzo 2000, con decreto n.488 del 28 febbraio 2001, risulta pertanto inserita nel sistema nazionale di istruzione nel pieno rispetto della sua ispirazione confessionale, svolgendo un servizio di pubblica utilità.

La nostra scuola è associata alla Federazione Italiana Scuole Materne (F.I.S.M).

A partire dagli inizi degli anni 2000, è risultato importante, poter fornire alle famiglie una più ampia rete di servizi di cura dedicata alla prima infanzia (bambini di età inferiore ai tre anni), nel territorio di Merate le liste di attesa erano inevase.. La scuola dell'Infanzia di Pagnano ha pertanto risposto a questa domanda di servizio nido attivando un micronido integrato alla propria struttura.

Il servizio è stato inaugurato il 1 settembre 2008 ed ha ricevuto accreditamento dal U.d.A di Retesalute secondo parametri regionali (DGR 1254) nel luglio 2012 con autorizzazione della Provincia di Lecco del 16 maggio 2008 (Codice Unità di Offerta: 30502SC00037).

3.FINALITA'

La Scuola dell'Infanzia, si rivolge a tutti i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione.

La nostra Scuola dell'Infanzia è impegnata a creare le condizioni perchè ogni bambino possa sviluppare tutte le sue potenzialità. Compito di ogni insegnante è rendere i bambini gradualmente consapevoli della ricchezza potenziale della loro esperienza quotidiana, sostenerli in tutti i processi che li rendono competenti.

La Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e li avvia alla cittadinanza.

- Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quella di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.
- Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere soddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.
- Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto; significa ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare situazioni ed eventi con linguaggi diversi.
- Sviluppare il senso di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri, fondamento di un ambito democratico, del cittadino eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura; è la consapevolezza dei legami familiari, comunitari, territoriali e mondiali.

La Scuola dell'Infanzia pone al centro dell'azione educativa il benessere e lo sviluppo dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento.

La Scuola dell'Infanzia è un luogo di incontro in cui i bambini si conoscono, scoprono, giocano, ascoltano, comunicano, condividono con altri idee, esperienze ed imparano il piacere di stare insieme.

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permettono al bambino, opportunamente guidato di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e di avviare processi di apprendimento all'interno dei diversi campi di esperienza.

- IL SE' E L'ALTRO
- IL CORPO E IL MOVIMENTO
- IMMAGINI SUONI COLORI
- I DISCORSI E LE PAROLE
- LA CONOSCENZA DEL MONDO

Con questo termine si indicano i diversi ambiti del fare e dell'agire del bambino e quindi i settori specifici e individuali competenze nei quali il bambino conferisce significato alle sue molteplici attività, sviluppa il suo apprendimento e persegue i suoi traguardi formativi.

Il sé e l'altro - Il bambino prende coscienza della propria identità, scopre la diversità e apprende le prime regole di vita sociale (es: gli altri come limite alla propria volontà, la reciprocità nel parlare e nell'ascoltare, l'esistenza e il rispetto di diversi punti di vista...) E' il campo delle riflessioni sul senso e le conseguenze delle proprie azioni.

Il corpo e il movimento - E' il campo di esperienza della corporeità e della motricità. Promuove la presa di coscienza del valore del corpo, intesa come una delle espressioni della personalità e come condizione funzionale, relazionale, cognitiva, comunicativa e pratica.

Immagini suoni rumori - Il bambino scopre molti linguaggi: la voce, i suoni, la musica, i gesti, la drammatizzazione, il disegno, la pittura, la manipolazione dei materiali ed i mass media. La scoperta e l'educazione dei diversi linguaggi sviluppa il senso del bello, la conoscenza di sé, degli altri e della realtà.

I discorsi e le parole - E' lo specifico campo di esercizio delle capacità comunicative riferite al linguaggio orale attraverso conversazioni regolate dall'adulto e dall'interazione con i compagni. La scuola offre l'opportunità di parlare delle proprie esperienze personali, chiedere spiegazioni,

confrontare punti di vista, condividere conoscenze, ascoltare fiabe, racconti, filastrocche..., i bambini iniziano a cimentarsi con l'esplorazione della lingua scritta.

La conoscenza del mondo – I bambini imparano ad osservare la realtà, l'ambiente naturale con i suoi fenomeni, le piante e gli animali. Imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole in diversi modi. Attraverso le attività, giocando e confrontandosi con i compagni, operano classificazioni, raggruppamenti, familiarizzano con i numeri, le forme geometriche e lo spazio.

ALLEGATO 1: Obiettivi Formativi

4.LA NOSTRA SCUOLA

4.a Risorse interne

La Scuola Infanzia Pagnano accoglie i bambini in due sezioni eterogenee per età

Il corpo insegnante è costituito da tre insegnanti laiche a tempo pieno

Le funzioni della coordinatrice comprendono la gestione organizzativa e la conduzione pedagogica, in stretta collaborazione con le insegnanti e le educatrici, sia del servizio di Micronido che della Scuola dell'Infanzia.

L'intervento di personale educativo di sostegno viene stabilito annualmente dal Consiglio di Amministrazione, in presenza di un bambino con una diagnosi funzionale.

Nell'anno attualmente in corso è presente un'insegnante di sostegno

Il personale non docente è costituito da 2 dipendenti (cuoca e ausiliaria).

La Fondazione è diretta da un Consiglio di amministrazione composto da 5 membri che restano in carica per 3 anni. I componenti sono 4 elettivi ed 1 di diritto (Amministratore parrocchiale della Parrocchia di Pagnano di Merate)

I consiglieri eletti sono espressione del Consiglio Pastorale parrocchiale (1 membro) ; del Consiglio Comunale del Comune di Merate (2 membri); dell'assemblea dei genitori alunni frequentanti (1 membro).

La Provincia di Lecco ha attivato seconda la L. 68/99 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", la L.R. 22/06 "Il Mercato del Lavoro in Lombardia" e L.R. 13/03 "Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate", percorsi individuali di accompagnamento al lavoro per favorire l'integrazione lavorativa delle persone disabili che presentano particolari difficoltà di inserimento. La scuola ha aderito alla richiesta del Servizio Fasce deboli della Provincia di Lecco di attivare presso la scuola una posizione di "adozione lavoro", che svolgesse compiti di aiuto cuoca. A partire dal mese di **ottobre 2009** la Scuola dell'Infanzia di Pagnano ha aderito a questo progetto per la promozione dell'accesso al Lavoro di persone svantaggiate promosso dal "Centro per l'impiego servizio collocamento disabili" della Provincia di Lecco.

All.2:ORGANIGRAMMA

All.3: composizione C.D.A.

4.b RISORSE ESTERNE

Pagnano è una frazione del comune di Merate, territorio ricco di risorse sia culturali che ambientali.

La nostra Scuola promuove e valorizza *"i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, locali, sociali ed economiche operanti nel territorio"* (L.107/2015 art 1, comma 14, punto 5). In particolare mantiene fitti rapporti di collaborazione con l'Amministrazione

comunale al fine di integrare al meglio i servizi. Concrete prova sono stati l'attivazione del servizio di Centro Estivo Diurno per il mese di Luglio (anno 2003), l'apertura di micronido per esaurire le liste di attesa dei servizi prima infanzia comunale,(anno 2008),il servizio prescuola e post scuola che vengono attivati se richiesti da almeno per 5 bambini. Dialogo costante è aperto con i servizi sociali comunali per progetti di supporto di nuclei familiari fragili.

La scuola riconosce la valenza formativa del territorio socio culturale e naturale esterno alla scuola e dimostra attenzione alle proposte di programmare attività comuni per realizzare iniziative culturali rivolte ai genitori (4-6-11), alunni (1-2-3-7-8-13)ed insegnanti (5-9-14 - 15)

Nel settembre 2018 la nostra scuola è risultata vincitrice insieme ad altre realtà realtà educative del Provincia di Lecco, attive nei servizi prima infanzia, del Bando Infanzia finanziato dall'Impresa sociale "Con i bambini". Il progetto presentato (Extra extra small comunità -2016-PIR 00092) ha come finalità quello di potenziare le condizioni di accesso ai servizi di cura e educazione dei minori della fascia 0-3 anni.

La proposta "merende in gioco" ha coinvolto 5 minori e le loro famiglie in due pomeriggi settimanali. Le linee principali del progetto sono il contrasto alle povertà educative ed il rafforzamento delle azioni della comunità educante.

Enti e associazioni del territorio

1-Biblioteca civica di Merate	2-Librerie del territorio	3-Riserva lago di Sartirana	4-Parrocchia di Pagnano	5-Unità neuropsichiatria ASL Merate
6-Consultorio decanale	7-Parco del Curone	8-Società Gestisport (piscina di Merate)	9-FISM Lecco	10-Volontari del Piedibus
11-Croce Rossa	12-Retesalute	13-Associazione sportive Pagnano	14-Ufficio scolastico Provinciale	15-Sportello consulenza psicopedagogico FISM-lecco

La scuola promuove nell'alunno la conoscenza degli ambienti naturali in cui vive, attraverso frequenti uscite sul territorio, per conoscere ambienti quali le Aziende agricole, il Parco del Curone di Montevecchia, le Ville storiche di Merate (Villa Peregò a Cicognola, Villa Bagatti Valsecchi a Vizzago e Villa Subaglio a Merate), Riserva lago di Sartirana ed il Parco dell'Adda Nord.

4.c GLI SPAZI

GLI AMBIENTI

Nella nostra Scuola sono presenti 5 ambienti: la stanza della mano, la stanza azzurra, la stanza rossa ,la stanza gialla e la stanza dell'accoglienza.

Nella stanza della mano il bambino trova attività fino e grosso motorie, atelier di pittura e un angolo dedicato alla preparazione della merenda con il taglio della frutta.

Nella stanza azzurra il bambino deve organizzare la sua attività muovendosi in quattro spazi: attività di vita pratica (lavaggio bambola, lavaggio piatti), l'angolo delle costruzioni, l'angolo della casa.

Nella stanza gialla il bambino trova un ambiente ordinato e preparato dove può scegliere in piena autonomia attività di tipo sensoriale, attività di psicoaritmetica e di educazione cosmica. Nella stanza rossa il bambino trova attività di psicogrammatica e grafico pittorica. Un'altra attività che i bambini svolgono all'interno di questi due ambienti è l'apparecchiatura e la sparcchiatura dei tavoli al momento del pasto e la porzionatura degli alimenti.

LA STANZA DELL'ACCOGLIENZA

E' l' ambiente in cui il bambino viene accolto dall'insegnante al suo ingresso nella Scuola.
Nello spazio a lui assegnato ripone i suoi effetti personali (cappotto, scarpe...)
Il genitore ha la possibilità di comunicare con l'insegnante accogliente

IL CORTILE

Vi sono due spazi all'aperto disponibili alla scuola non comunicanti tra di loro. Il cortile interno si trova di fronte alla scuola stessa, è pavimentato con materiale antitrauma, vi è uno scivolo un castello ed una sabbiera. Alle spalle della struttura troviamo uno spazio di ampie dimensioni utilizzato come luogo di ricreazione e gioco nei pomeriggi pieni di sole.

Nelle belle giornate questo spazio esterno dove sono presenti due strutture scivolo diventa luogo di gioco privilegiato per tutti. Le famiglie possono trattenersi in questo spazio al termine del tempo scuola per incontrarsi tra di loro e far giocare i loro figli.

4.d I TEMPI

I tempi del bambino

Il tempo scuola è distribuito su cinque giorni settimanali per una massimo di 40 ore e, se attivato il post-scuola, vi è la possibilità di utilizzo di un tempo post scuola di 1 ora giornaliera secondo richiesta della famiglia.

Il servizio mensa è garantito da cucina interna, il servizio di trasporto è fornito dal Comune di Merate per i residenti

L'orario giornaliero della Scuola dal lunedì al venerdì è il seguente:

apertura	ore 8:00
ingresso	ore 8:00/ 9:30
1 uscita	ore 13:30/14
2 uscita	ore 15:45/16
3 uscita	ore 16:00/17:00 (se attivato il servizio)

La giornata scolastica segue i seguenti ritmi:

8:00-9:00	Ingresso prescuola
9:00-9:30	accoglienza
9:30-11:00	attività nei quattro ambienti con merenda di frutta
11:15-11:45	attività all'aperto
11:45-12:00	apparecchiatura e igiene personale
12:00-13:00	pranzo
13:00-14:00	gioco all'aperto
14:00-15:15	attività nella stanza gialla e rossa e del simbolico
15:15-15:45	riordino degli ambienti
15:45-16:00	uscita
16:00-17:00	post-scuola (se attivato il servizio)

Tempo docenza

Come da calendario steso nel mese di settembre , le docenti si riuniscono in collegio ogni 15 giorni per un totale di 4 ore al mese.

In collegio le docenti si confrontano sulle attività proposte ai bambini e discutono sulle eventuali problematiche riscontrate , fanno verifiche periodiche sui miglioramenti relativi agli obiettivi raggiunti dai bambini.

La coordinatrice fa parte della consulta di rete (zona Merate-Calco) nei tre incontri annuali organizzati dall'equipe di coordinamento provinciale della FISM. Il corpo insegnante partecipa ai 3 Collegi di zona come confronto tra le diverse scuole dell'Infanzia paritarie su tematiche quali la progettazione, la verifica dei lavoro.

Tempo delle famiglie

La collaborazione con la componente genitori si esprime attraverso la partecipazione attiva a livello di gestione. 1 genitore è presente nel CDA della scuola, 3 genitori fanno parte dell'organo collegiale costituito da 5 componenti (3 genitori +1 rappresentante lavoratori+1 rappresentante CDA). L'intero gruppo genitori si incontra con l'intero corpo docenti ed il Presidente della scuola in due assemblee annuali. La partecipazione è da considerarsi buona visto che risulta presente circa il 60% delle famiglie iscritte.

La comunicazione con la famiglia avviene utilizzando avvisi scritti , tutti i moduli e la documentazione è disponibile sul sito www.asilodipagnano.it

La famiglia è e rimane la prima agenzia educativa per cui è indispensabile, per favorire una crescita armonica e serena del bambino, individuare punti d'incontro e di condivisione tra scuola e famiglia. La scuola ha promosso a Merate il servizio di centro estivo per il mese di luglio per le famiglie che hanno entrambi i genitori impegnati per lavoro.

Nell'arco dell'anno la Scuola organizza altri momenti di relazione con le famiglie:

ASSEMBLEE

Questi momenti hanno i seguenti obiettivi:

- favorire la partecipazione attiva e costruttiva di tutti i genitori;
- stabilire relazioni positive capaci di produrre senso di appartenenza a un progetto educativo condiviso;
- informare le famiglie rispetto ai processi di cambiamento in atto nella scuola.

Resta ben presente alla scuola il problema di aiutare le famiglie poco partecipi per loro difficoltà di natura diversa (culturali/sociali/economici) a beneficiare di questi processi.

OPEN DAY

Previsto nel mese di gennaio.

E' un momento di "scuola aperta" dove i genitori possono ricevere le informazioni relative all'offerta formativa della scuola e dove in bambini entrano nello spazio educativo del servizio e possono sperimentare le attività negli spazi dedicati.

Si consegna ai genitori interessati la modulistica da compilare e consegnare all'atto dell'iscrizione e si rende disponibile il PTOF.

COLLOQUI INDIVIDUALI

Consapevoli che ogni bambino ha una storia personale e significativa, le docenti incontrano nei mesi di giugno i genitori dei nuovi iscritti.

Nei mesi di ottobre e febbraio vengono proposti colloqui individuali a i genitori di tutti i bambini frequentanti nei mesi di ottobre e febbraio.

GIORNATA DELL'ACCOGLIENZA PER I NUOVI ISCRITTI

Nel mese di maggio, i genitori ed i bambini vengono invitati a trascorrere un pomeriggio insieme, in cui i genitori riceveranno le indicazioni relative alle modalità di inserimento dei bambini che avverrà nel mese di settembre e i bambini potranno fare esperienze di gioco con le educatrici del servizio di micronido della scuola.

LE FESTE

Le feste sono per la nostra Scuola momenti importanti che entrano a far parte a pieno titolo dell'attività didattica e costituiscono momento di rafforzamento dell'identità della scuola attiva all'interno di una comunità. La partecipazione dei genitori si esprime nel fattivo sostegno a queste attività didattiche e una generosa disponibilità alla co-organizzazione. Sono previsti 3 di questi momenti (Auguri di Natale, festa di Carnevale realizzata dai genitori, festa di fine anno).

4.e LE SEZIONI

La Scuola è organizzata in due sezioni eterogenee per età. La scelta è dettata dall'importanza di favorire un positivo scambio relazionale tra bambini di età diverse.

4. f FORMAZIONE DEL PERSONALE.

La Scuola considera la formazione e l'aggiornamento del proprio personale docente e non docente condizione fondamentale dell'impegno educativo.

A tal fine favorisce la partecipazione del proprio personale ai corsi di formazione, partecipando ai progetti proposti dalla F.I.S.M. Provinciale, o in collaborazione con altre scuole o Ufficio Scolastico Provinciale.

Gli educatori della Scuola sono impegnati in una verifica sul lavoro svolto attraverso il progetto F.I.S.M. di Autovalutazione in equipe.

Inoltre tutto il personale della Scuola partecipa alla formazione obbligatoria: HCCP, Antincendio, Primo soccorso, Sicurezza.

4. g IL CURRICOLO

La nostra programmazione triennale potrà essere annualmente modificata e aggiornata per il manifestarsi di nuove esigenze formative e/o organizzative.

All'inizio dell'anno scolastico, durante la prima assemblea, viene presentato ai genitori il piano annuale dell'offerta formativa..

Con l'AS 2018/19 nella nostra scuola si è dato inizio ad un percorso per riformulare i contenuti dell'offerta formativa introducendo innovazioni che prendono ispirazione dalla pedagogia sviluppata da Maria Montessori.

Questo ha comportato la riprogettazione degli ambienti, l'introduzione di materiali nuovi ed una ridefinizione del ruolo della maestra. Le insegnanti hanno seguito un corso di formazione tenuto nell'AS 2017/18 da Fondazione Montessori.

L'ispirazione montessoriana indica che la disciplina è fondata sulla libertà e che questa debba essere attiva.

E' una Scuola "a misura di bambino", dove il bambino ha il mondo a sua disposizione, a portata di mano, in tutti i suoi aspetti: fisico, matematico, logico, artistico, linguistico e umano.

E' inoltre un metodo "pratico" perchè tutte le attività proposte ai bambini li portano man mano a scoprire la vita e il mondo, aiutandoli a svilupparsi in piena libertà e autonomia.

5. VALUTAZIONE

Il valutare alla scuola dell'infanzia nell'ottica dell' "estrarre valore dall'esperienza" vuole essere azione continua che accompagna quotidianamente l'agire educativo; assume carattere formativo perchè fornisce un feedback, permette la riflessione sulla realtà del contesto e consente di orientare al meglio l'attività educativa e didattica e favorire così il processo formativo.

La valutazione si attua a diversi livelli e attraverso alcuni strumenti:

1. **Valutazione dell'azione educativa:** in sede di collegio docenti si attuano processi di confronto, condividendo le osservazioni dei bambini al fine di valutare i percorsi educativi attivati.

2. Valutazione del bambino e del suo processo di crescita:

a – colloqui individuali con i genitori: attraverso il colloquio iniziale con i genitori per i bambini del primo anno e i colloqui effettuati nel corso degli anni di frequenza dei bambini si avrà la possibilità di conoscere e confrontarsi circa i processi di crescita, di condividere strategie educative.

b - scheda di osservazione delle competenze: l'osservazione costituisce l'elemento centrale

della valutazione. Nella scuola dell'infanzia si utilizza l'osservazione come strumento di conoscenza del bambino per rispondere in modo autentico ai suoi bisogni.

Osservare è un atto intenzionale che permette di indagare in modo scientifico la realtà, sostiene la professionalità del docente e diventa prassi sistematica di lavoro funzionale alla progettazione di interventi educativi.

Allegato 4: scheda di osservazione delle competenze

- . 3- Questionari di gradimento compilati dalle famiglie: la valutazione formativa passa anche dalla lettura dei bisogni. Viene proposto un questionario alle famiglie dei bambini pensato per avere un riscontro attendibile su come la scuola si è posta nella crescita dei loro figli in modo da trarne indicazioni utili per migliorare il servizio stesso e a renderlo sempre più adeguato alle reali esigenze di chi ne usufruisce.

Allegato 5: Qualità percepita famiglie

Questi processi di valutazione permettono di delineare punti di forza e debolezza del servizio con l'obiettivo di attuare azioni di miglioramento.

6 I.R.C

L'insegnamento della religione cattolica nella Scuola statale e di ispirazione cristiana nasce da un Concordato tra la Santa Sede e la Repubblica Italiana (legge 121 del 25/03/1985).

Il 12 Giugno 2012 la "Nuova intesa sull'inserimento della Religione Cattolica nelle Scuole pubbliche (statali e paritarie)" viene firmata da C.E.I. e MIUR ed emanata con il DPR 175 del 20.8.2012.

"La Scuola dell'infanzia concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini" (l.53/03, art.2e); facendo parte di un sistema educativo di formazione e istruzione, deve prevedere anche "il conseguimento di una formazione spirituale e morale." (art.2b).

Le Scuole cattoliche o di ispirazione cristiana si propongono di offrire alle famiglie una proposta educativa che favorisca nel bambino lo svilupparsi di un atteggiamento positivo verso la vita.

Per questo motivo l'I.R.C. contribuirà alla formazione di persone capaci di dialogare e di avere rispetto delle differenze, capaci di comprendere l'altro, soprattutto in un contesto come quello odierno di pluralismo sia culturale che religioso.

Attraverso l'I.R.C. cercheremo di aiutare ogni bambino a sviluppare la propria personalità, aiutandolo a riflettere sul proprio vissuto, sulle proprie esperienze e cercando di rispondere alle domande che i bambini saranno invitati a esprimere

7.SCUOLA INCLUSIVA E SCELTE EDUCATIVE (PAI)

Una persona diversamente abile è una persona uguale a tutte le altre, con gli stessi diritti e per quanto riguarda la scuola un alunno con bisogni educativi specifici.

La convenzione ONU sui diritti delle persone disabili (30 marzo 2007) ci sostiene nel costruire una scuola che:

- porti ognuno al massimo sviluppo delle competenze

- è attenta a passare dalla visione del contesto scuola alla visione dei contesti di vita

La nostra scuola ha aderito sin dall'inizio al **Coordinamento provinciale per la disabilità**, servizio nato in ambito FISM Lecco nell'anno scolastico 2007-2008 creato per il monitoraggio della qualità e per svolgere servizio di consulenza e animazione. Le coordinatrici di rete disabilità svolgono opera di raccordo con i coordinatori pedagogici DGR 215/2005 degli Ambiti Distrettuali e del Servizio Disabili dell'ASL di Lecco. Sono i consulenti del personale educativo della scuola assegnata al bambino che ne abbia necessità.

I cambiamenti culturali hanno bisogno di tempo e di lavoro per diventare incisivi nei comportamenti quotidiani, la Scuola Infanzia Pagnano pertanto opera e riflette sul rapporto tra le finalità dichiarate nel P.T.O.F e la progettualità realizzata.

Le ultime direttive Ministeriali (MIUR dicembre 2012 e marzo 2013) parlano di inclusione, chiedono alle scuole di farsi carico del bisogno di progetti/percorsi individualizzati non solo dei bambini disabili, ma anche di tutti gli alunni con BES (bisogni educativi speciali) anche se non certificati.

L'inclusione scolastica vuole essere il processo attraverso il quale gli impedimenti vengono rimossi in modo che ciascun individuo possa essere valorizzato, incontrando le condizioni per esprimere al meglio le proprie potenzialità. Come previsto dalla D:M: n.8 del 6 marzo 2013 del MIUR la nostra scuola elabora una proposta di Piano Annuale dell'inclusività riferito a tutti gli alunni con BES.

La scuola intende rimodularsi per garantire a tutti i bambini la possibilità di partecipare alla vita scolastica.

VEDI ALLEGATO 6: Piano Annuale Inclusione (PAI)

8.LA CONTINUITA' EDUCATIVA

Per continuità educativa si intende l'insieme delle relazioni tra i vari contesti in cui il bambino vive; realtà che, tra loro devono comunicare per creare il raggiungimento di un equilibrio emotivo, la maturazione affettiva ed intellettuale dell'individuo ed offrire la possibilità di vivere serenamente ogni nuova esperienza.

La continuità educativa si attiva in due direzioni: Orizzontale si attua con la famiglia e in forme di collaborazione con il territorio (biblioteca, parrocchia, comune...)

Verticale si attua con ordini di scuola precedenti e successivi alla scuola dell'infanzia. La nostra scuola mantiene rapporti con il nido attivo presso la propria struttura organizzando momenti di incontro con le educatrici all'interno del collegio docenti ed un progetto continuità condiviso.

Un percorso di continuità viene anche organizzato con le insegnanti della scuola primaria in cui si prevedono incontri tra docenti e una visita dei bambini nel plesso scolastico in cui sono iscritti.

CONCLUSIONE

IL PTOF viene approvato dal CDA della scuola il 19 novembre 2018 appeso in bacheca della scuola e reso disponibile sul sito .

ALLEGATI

- 1- Obiettivi formativi
- 2- Personale in forza
- 3- Costituzione Consiglio di Amministrazione
- 4- Scheda di osservazione delle competenze
- 5- Questionario Qualità percepita
- 6- Piano Annuale Inclusività (P.A.I.)